



Città Metropolitana di Roma Capitale

E. ATO2 LAZIO CENTRALE - ROMA

e-mail: atodue@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99902949
del 10/07/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Anno bilancio 2019
Mis: 99 - Pr: 1 - Tit: 7 - Mac: 2
Scheda Bilancio ATO2-6
Articolo 1
CDR ATO2
CDC ATO2
D. Lgs 267/2000: 4.0.0.5
Impegno n. 102603

Responsabile dell'Istruttoria
Flavia Matrigiani

Responsabile del Procedimento
Massimo Paternostro

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio ATO2
quale centro di responsabilità
in data 11/07/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2706 del 11/07/2019

Oggetto: Liquidazione Avvocati Dirigenti e non Dirigenti della Città' Metropolitana di Roma Capitale relativa a giudizi svolti nell'interesse di Ato2 in procedimenti avanti al TAR del Lazio: sentenza n. 3217/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATO2

Ing. PATERNOSTRO Massimo

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Flavia Matrigiani e dal responsabile del procedimento Massimo Paternostro;

Visto l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s. m. i;

Premesso che

a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994 la Regione Lazio stabilì con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6 che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del SII la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

che

in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);

che

a seguito di tale scelta istituzionale l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dunque strutturato nella forma di Conferenza dei Sindaci;

che

la D.G.R. del Lazio n. 626 del 21 dicembre 2012 pubblicata sul BUR ordinario n. 36 del 2 maggio 2013, nelle more di una revisione organica della L.R. 6/1996 impartì l'indirizzo che le convenzioni di cooperazione stipulate dai Comuni e dalle Province del Lazio ai sensi L.R. 6/1996 dovevano considerarsi vigenti e conformi con le disposizioni statali e regionali allora in vigore;

che

Successivamente la Regione Lazio ha provveduto con la L.R. n. 5 del 4 aprile 2014 all'emanazione di apposita legge regionale finalizzata alla ricostituzione degli enti d'ambito;

che

tale legge stabilisce, all'art. 6 comma 3, che *"il controllo sul servizio idrico integrato viene svolto dalle Autorità degli ambiti di bacino idrografico"*, inoltre l'art. 5 comma 1 stabilisce: *"Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione individua con apposita legge gli ambiti di bacino idrografico e, al fine di costituire formalmente le Autorità di detti ambiti, disciplina le forme e i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue"*;

che

il Consiglio di Stato nella sentenza n. 2320/2017 pubblicata il 16 maggio 2017 ha precisato che *"l'abrogazione dell'art. 148 del D.Legisl. 152/2006, che prevedeva autorità d'ambito dotate di personalità giuridica, implica soltanto, ai presenti fini, che il trasferimento delle competenze organizzative e gestionali avvenga nei confronti di un soggetto privo di personalità giuridica,*

ovvero l'attuale Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale";

che

il comma 99 dell'art 17 della L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 ha demandato alla Giunta Regionale l'individuazione con apposita D.G.R. dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

che

con DGR n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia della DGR n. 56/2018 ed ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione;

che

la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti con Delibera 2/00 del 25 luglio 2000 ha approvato il "Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa" nel seguito chiamato semplicemente "Regolamento";

vista

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

premesso che

la Città Metropolitana di Roma Capitale (è succeduta alla Provincia di Roma) ex art.1 commi 16 e 47 della Legge 7/4/2014 n.56 dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;

che

l'art 3 del "Regolamento" prevede, tra l'altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della S.T.O. ATO2, a mezzo di determinazioni, ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnato in attuazione della Convenzione di Gestione annualmente comunicato alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti;

che

l'approvazione preventiva del bilancio da parte della Conferenza dei Sindaci non è un obbligo di regolamento ma una prassi instaurata dalla STO ai fini della maggiore trasparenza possibile;

che

fino ad oggi non è stato possibile presentare alla Conferenza dei Sindaci il Bilancio di Previsione della STO per l'anno 2019;

visto

la Determinazione Dirigenziale STO ATO2 R.U. n. 67 del 14/01/2019 e Determinazione RU.n. 763 del 27/02/2019 di Rettifica del Bilancio di Previsione 2019-2020-2021;

il comma 2 dell'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 che rende obbligatorio la pubblicazione dell'importo impegnato per ciascuna spesa pubblica;

premessato che

la STO non è dotata di struttura legale interna e che la sua costituzione sarebbe in ogni caso anti-economica;

che

è pertanto necessario il supporto della Città metropolitana di Roma Capitale e, per essa, della sua Avvocatura, al fine di garantire il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2;

che

in attuazione di quanto sopra, si è addivenuti in data 1/1/2015 alla stipula di una Convenzione con l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale (PROT.STO IN 181-15);

che

in base a quanto disposto nell'art.10 delle premesse della suddetta Convenzione l'Avvocatura "garantisce il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2; "

che

con Deliberazioni di Giunta Provinciale n.ri 396/35 dell'8/07/1998 e 242/22 dell'1/06/2000 e 190/15 del 12/04/2001 e con Decreto del Vice Sindaco n. 9 del 2/3/2015, si è provveduto a disciplinare le attribuzioni al personale legale di ruolo dell'Avvocatura degli onorari relativi ai giudizi conclusi con pronunce favorevoli all'Amministrazione, disciplina applicabile nel rapporto con la STO ATO 2;

che

tale disciplina è effettuata in attuazione di quanto previsto dal CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali-Area Dirigenza del 23.12.1999, art, 37, per il personale legale con qualifica dirigenziale, e dal CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello dell'1.04.1999, art. 27, per il personale legale non dirigente;

preso atto

della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 845/34 del 30 settembre 2009, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: Avvocatura Provinciale-Esecuzione art, 37 CCNL 23/12/99 area dirigenti e 27 CCNL 01/04/99 personale non dirigente, è stata adottata una nuova disciplina dei compensi spettanti agli Avvocati dell'Avvocatura, che sostituisce la precedente, integrata con decreto del Vice Sindaco n. 9 del 02.03.2015 e che pertanto con decorrenza 30 settembre 2009 si procederà alla liquidazione dei compensi secondo la nuova disciplina:

- i compensi sono attribuiti nella misura del 60% in parti uguali agli Avvocati Dirigenti con una quota aggiuntiva pari al 3% al Capo dell'Avvocatura e dell'1% all'Avvocato dirigente più anziano nel profilo che svolge funzioni vicarie con un limite individuale non superiore al 40% in caso di vacanza organica e ferma restando la quota aggiuntiva; sono attribuiti nella misura del 36% agli Avvocati non dirigenti con un limite individuale non superiore al 20% in caso di vacanza organica;
- ai nuovi Avvocati di ruolo assegnati all'Avvocatura Provinciale i compensi professionali iniziano ad essere corrisposti dopo un anno dall'assegnazione, mentre agli avvocati trasferiti o cessati dal servizio continuano ad essere corrisposti per sei mesi dalla cessazione o dal trasferimento;
- i compensi sono determinati con note spese redatte dagli Avvocati e controfirmate dal Capo dell'Avvocatura o dall'Avvocato Dirigente che svolge funzioni vicarie, salvo quelle di particolari importanza o per giudizi svolti dinanzi alle Magistrature Superiori per le quali si provvederà ad acquisire il parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con spese di acquisizione a carico dell'Amministrazione;
- la liquidazione avverrà mensilmente unitamente agli altri elementi che compongono la retribuzione;

che

in virtù della succitata Convenzione, l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale ha rappresentato in giudizio l'E.ATO2 avanti il Tar del Lazio Sezione I Quater nel ricorso n. R.G. 8754/2016 proposto dall'Ente d'ambito avverso la D.G.R. Lazio n. 263/2016 con la quale la Regione Lazio ha *“approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 5/2014, il nuovo schema di Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore”* con la quale veniva previsto che l'ATO versasse all'E.ATO 3 oltre 44 milioni di euro per annualità pregresse e 8 milioni di euro all'anno per i successivi trenta anni e che con sentenza n. 3217/2018 il Tar del Lazio Sezione I quater ha dichiarato il ricorso, in accoglimento dell'istanza dell'E.ATO 2, improcedibile per intervenuta cessazione della materia del contendere dichiarando compensate le spese del giudizio e quindi con esito sostanziale favorevole del giudizio a favore dell'Ente d'Ambito;

che

l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale ha inviato la seconda parcella parziale del 20/06/2019 per € 30.000,00 Protocollo STO ATO2 Entrata N. 0001511/19 del 08/07/2019 relativa al giudizio avanti il Consiglio di Stato essendo già stata liquidata la parcella - prot. STO 1201-18 del 9 luglio 2018- relativa al giudizio avanti il Tar con D.D. RU 2761 del 12/07/2018 di cui alla sentenza n. 3217-18 per cui l'importo totale da liquidare risulta pari ad € 30.000,00 comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dei percettori e degli oneri previdenziali a carico dell'amministrazione;

considerato

procedere alla liquidazione a favore degli Avvocati dirigenti e non dirigenti della Città Metropolitana di Roma Capitale della parcella del 20/06/2019 per un importo di € 30.000,00 relativo ai giudizi anzidetti;

che

la liquidazione dovrà avvenire ai sensi delle vigenti norme contrattuali e regolamentari, relative a

sentenze conclusosi favorevolmente per l'Amministrazione, con compensazione delle spese ed onorari di giudizio, con quantificazione delle singole voci tariffa professionale; precisando che trattandosi di sentenze successive alla data del 01/01/2006 sono assoggettate all'applicazione delle ritenute previdenziali a carico dei percettori ex art. 173 comma 1 della legge 266/2005, Finanziaria 2006;

considerato che

nel caso di specie non si applica la riduzione del 25% degli onorari in quanto la relativa norma è stata abrogata ex D.L. 90/2015;

che

il personale con qualifica dirigenziale in servizio all'Avvocatura, risulta di n. 1 unità e di avvocati non dirigenti n. 3 unità;

che

la ripartizione di € 30.000,00, viene effettuata ai sensi della deliberazione 845/34 del 30/09/2009 come integrata con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 9 del 2.3.2015, come segue:

| | |
|---|--------------|
| 43% Avvocato Capo Avv. Massimiliano Sieni | € 12.900,00; |
| 19% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna Albanese | € 5.700,00; |
| 19% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna De Maio | € 5.700,00; |
| 19% Avvocato non Dirigente Avv. Sabrina Barra | € 5.700,00; |

preso atto che

le precedenti somme sono comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori e dell'Ente, ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, mentre l'Irap è a carico del datore di lavoro ed è pari a € 2059,78;

che

la ripartizione con oneri previdenziali e fiscali risulta essere la seguente:

| matricola | cognome | nome | totale ripartito | onorario | inpdap | irap | totale |
|-----------|----------|--------------|------------------|-----------|----------|----------|-----------|
| 8056 | Sieni | Massimiliano | 12.900,00 | 10.420,03 | 2.479,97 | 885,70 | 13.875,70 |
| 2607 | De Maio | Giovanna | 5.700,00 | 4.604,20 | 1.095,80 | 391,36 | 6.091,36 |
| 0053 | Albanese | Giovanna | 5.700,00 | 4.604,20 | 1.095,80 | 391,36 | 6.091,36 |
| 0519 | Barra | Sabrina | 5.700,00 | 4.604,20 | 1.095,80 | 391,36 | 6.091,36 |
| | | | 30.000,00 | 24.232,63 | 5.767,37 | 2.059,78 | 32.059,78 |

Con un totale di somma da impegnare di € 32.059,78 di cui:

€ 24.232,63 di spettanza dei percettori (comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali - € 5.163,71 - a carico dei percettori ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005) da corrispondere con i cedolini paga;

€ 2.059,78 per il versamento IRAP a carico dell'Amministrazione;

che

le precedenti somme sono comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori e dell'Ente, ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, mentre l'Irap è a carico del datore di lavoro ed è pari a € 2.059,78;

che

la somma totale da liquidare ammonta ad € 32.059,78 e trova copertura alla voce 4a) Legale Bilancio Previsionale 2019 della STO ATO2;

atteso che

si attesta l'assenza di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, in combinato disposto con l'art. 7, c.1, del D.P.R. 62/2013, e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte del responsabile del procedimento e/o del dirigente precedente;

Preso atto che la somma di euro 32.059,78 trova copertura :

| | | |
|-------------------|-------------------------|--|
| Missione | 99 | SERVIZI PER CONTO TERZI |
| Programma | 1 | SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO |
| Titolo | 7 | USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO |
| Macroaggregato | 2 | ALTRE USCITE PER CONTO TERZI |
| Capitolo | 702002- (ATO2- 6) | ATO2 - Segreteria Tecnica ATO2 - Servizi per conto terzi e partite di giro |
| Articolo | 1 | ATO2 - Segreteria Tecnica ATO2 - Servizi per conto terzi e partite di giro |
| CDR | ATO2 | Servizio ATO2 - |
| CDC | ATO2 | |
| Codice CCA | 000000 | |
| Eser. finanziario | 2019 | |
| CIA | | |
| CUP | | |

Conto Finanziario: S.7.02.99.99.999 - ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei

Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che sono parte integrante del seguente provvedimento:

- di corrispondere per le ragioni di cui in premessa alla Città Metropolitana di Roma Capitale la somma di € 32.059,78 di cui:
 1. € 2.059,78 per Irap 8,50% sull'imponibile a carico dell'Amministrazione;
 2. € 30.000,00 comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, e l'INPDAP a carico del datore di lavoro;

da corrispondere con i cedolini paga e nella misura di seguito elencata:

| matricola | cognome | nome | totale ripartito | onorario | inpdap | irap | totale |
|-----------|----------|--------------|------------------|-----------|----------|----------|-----------|
| 8056 | Sieni | Massimiliano | 12.900,00 | 10.420,03 | 2.479,97 | 885,70 | 13.875,70 |
| 2607 | De Maio | Giovanna | 5.700,00 | 4.604,20 | 1.095,80 | 391,36 | 6.091,36 |
| 0053 | Albanese | Giovanna | 5.700,00 | 4.604,20 | 1.095,80 | 391,36 | 6.091,36 |
| 0519 | Barra | Sabrina | 5.700,00 | 4.604,20 | 1.095,80 | 391,36 | 6.091,36 |
| | | | 30.000,00 | 24.232,63 | 5.767,37 | 2.059,78 | 32.059,78 |

Di imputare la somma di euro € 32.059,78 come segue:

euro 32.059,78 in favore di Diversi – Stipendi

Di imputare la somma di euro 32.059,78 come segue:

euro 32.059,78 in favore di DIVERSI - STIPENDI C.F. 80034390585 - SEDE ,ROMA Cap. 100

| Miss | Progr | Tit | MacroAgg | Cap | Art | Cdr | Cdc | Cca | Obiet | Anno | Movimento |
|------|-------|-----|----------|--------|-----|------|------|--------|-------|------|---------------|
| 99 | 1 | 7 | 2 | 702002 | 1 | ATO2 | ATO2 | 000000 | 00000 | 2019 | Imp. 102603/0 |

IL DIRIGENTE

Ing. PATERNOSTRO Massimo